

SVERSAMENTO

Cause

Ieri non è stato necessario disporre prescrizioni specifiche per la popolazione perché lo sversamento, pur rappresentando una forma di inquinamento ambientale, non richiede ai cittadini l'osservanza di particolari precauzioni. Tecnici e volontari hanno scandagliato il territorio alla ricerca del punto in cui il gasolio è finito nel torrente, fino a trovarlo in corrispondenza di una cisterna che serve un'abitazione. I prossimi giorni serviranno a chiarire come mai le operazioni di manutenzione compiute sulla cisterna abbiano provocato lo scarico nel torrente e se si siano verificati comportamenti che possono essere sanzionati.

Elisa Ranzetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gasolio dentro il Rile Colpa di una cisterna

CASSANO MAGNAGO - Sversamento di gasolio nel Rile, interviene l'Arpa. La presenza della sostanza nelle acque del torrente è stata rilevata ieri mattina, in via Trieste, a valle della vasca numero 5. Subito sono intervenuti i tecnici comunali, che di concerto con i vigili del fuoco del Sempione hanno compiuto i primi sopralluoghi per cercare di individuare l'origine della perdita che ha portato il gasolio fino al corso d'acqua. Dopo mezzogiorno anche i tecnici dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente sono arrivati a Cassano con i loro apparecchi e il supporto di polizia locale e protezione civile. Due gli obiettivi: individuare la causa dello sversamento e ripulire il torrente. Prima di sera la localizzazione della fonte: si tratterebbe di liquido proveniente da una cisterna a servizio di un'abitazione, sottoposta a un'operazione di manutenzione.

Sopralluogo

L'esatta causa dello sversamento potrà essere confermata soltanto nei prossimi giorni. La mobilitazione per contenere la miscela dispersa, invece, è partita nella tarda mattinata di ieri, quando qualcuno di passaggio in via Trieste ha avvertito un forte odore di gasolio e ha allertato il municipio. Seguendo la puz-



za, il capo dell'ufficio Urbanistica del Comune, insieme a una squadra dei vigili del fuoco, ha localizzato la presenza degli idrocarburi nel corso d'acqua. Gli operatori hanno seguito il percorso del Rile fino alla vasca di laminazione più vicina all'abitato. A monte di essa non sono state trovate tracce del liquido inquinante e dunque le attività si sono concentrate nel tratto tra il bacino e le griglie.

Pulizia

Di pari passo con il proseguimento dei rilievi è partita nel pomeriggio l'attività di contenimento di quanto finito nel Rile. Con appositi dispositivi le squadre si sono messe al lavoro tanto in via Trieste quanto in via del Lavoro e ancora più a valle per cercare di catturare quanto più gasolio possibile, di fatto pulendo l'acqua del torrente. L'intervento al di là della tombinatura è servito anche a verificare la dispersione della miscela inquinante. Impegnati nelle operazioni insieme ad Arpa anche i volontari della Protezione civile che durante il fine settimana di pioggia insistente erano già stati chiamati in servizio per monitorare i corsi d'acqua e il loro livello per evitare problemi.

